

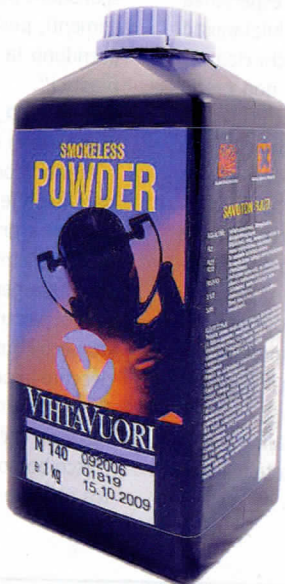
La tracciabilità delle polveri

Le norme antiterrorismo volute dalla Unione europea prevedono un sistema per la tracciabilità delle polveri, dal produttore fino al consumatore finale. Assoarmieri, in accordo col ministero, ha predisposto una procedura transitoria

Lo scorso 5 aprile è entrata in vigore la nuova legislazione sulla tracciabilità degli esplosivi per uso civile. Si tratta di una norma antiterroristica prevista dalla Direttiva europea 2008/43/Ce e recepita dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 8, la cui effettiva entrata in vigore è stata poi posticipata dalla direttiva 2012/4/Eu. La normativa prevede una etichettatura speciale sulle confezioni della polvere da sparo, confezioni che dovranno poi essere caricate individualmente sul registro delle operazioni giornaliere delle armerie e scaricate individualmente ai singoli acquirenti.

Il ministero dell'Interno ha diramato il 1° aprile la circolare nella quale si riassumono gli obblighi che gli operatori del comparto devono osservare. Malgrado ciò, alcuni aspetti non sono stati affatto chiariti, a partire dalla procedura da adottare per la tracciabilità delle confezioni di polvere già presenti nelle armerie alla data di entrata in vigore.

Per questo motivo, l'Assoarmieri si è immediatamente attivata in seno al ministero dell'Interno per studiare una procedura che consentisse di regolarizzare le confezioni di polvere esistenti in armeria prima del 5 aprile, anche in virtù dei tempi ristrettissimi tra l'emanazione della circolare e l'entrata in vigore del provvedimento. In prima battuta si è stabilito che armiere, oltre alle tradizionali procedure di carico e scarico dei kg di polvere sui registri, dovrà predisporre un comune foglio A4 intestato con le generalità del negozio, sul quale riportare l'in-



La nuova normativa antiterrorismo voluta dalla Ue prevede una più precisa tracciabilità delle polveri, fino all'utente finale.

ventario delle confezioni di polvere in possesso dell'armeria al 4 aprile compreso. Le confezioni dovranno essere indicate con una propria numerazione progressiva interna (per esempio, PV001, PV002, PV003 e così via). Questo perché né i registri cartacei, né i registri digitali al momento attuale prevedono la possibilità di registrazione del codice.

Dopo il 5 aprile, quando arriveranno in armeria le nuove confezioni di polvere, dotate di apposito codice identificativo, sul foglio A4 si indicherà il codice del barattolo, la data e il numero della bolla/fattura del fornitore e, nello stesso tempo, l'uscita dei barattoli una volta che saranno venduti al cliente finale. Ovviamente, dovrà comunque proseguire anche la tradizionale procedura di carico e scarico sui normali registri.

I fogli A4 saranno di volta in volta tenuti insieme alle pagine corrispondenti del registro esplosivi della Ps. Costituiranno, insomma, una informazione più dettagliata sul "nome" delle singole confezioni caricate sul registro, in caso di controllo. In seguito a successivi incontri tra Assoarmieri e ministero dell'Interno, si è inoltre stabilito che i fornitori delle polveri (produttori o distributori nazionali) dovranno fornire alle armerie i codici per le polveri giacenti, che potranno essere apposti sulle confezioni direttamente dagli armieri, andando a sostituire i codici personalizzati (del "cambio di nome" dovrà essere informato il proprio commissariato, tramite opportuna comunicazione). Oppure, gli armieri potranno rispedire le confezioni prive di codice univoco ai produttori o distributori, perché ne venga assicurata la sostituzione o per l'apposizione del codice da parte del produttore o distributore stesso.

Qualsiasi sia l'opzione, dovrà essere inviata copia dell'inventario ai fabbricanti o distributori, perché si possa verificare l'esattezza della quantità dei codici richiesti. Ovviamente, ciascun produttore o distributore sarà responsabile per i propri prodotti, quindi se in armeria fossero giacenti confezioni di più produttori, ciascuno di essi dovrà essere contattato per le confezioni di sua responsabilità. Al momento di andare in stampa è previsto un ulteriore incontro tra Assoarmieri e ministero, giovedì 23 aprile, sui risultati del quale vi aggiorneremo sul nostro sito Internet.

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 15 febbraio 2015 è avvenuta l'elezione degli organi sociali di Assoarmieri nel corso della quale sono stati eletti il presidente e il consiglio direttivo, il collegio dei Revisori dei conti, il collegio dei provviri.

Nella successiva riunione di consiglio del 16 marzo 2015, sono stati nominati i vice presidenti, il vice presidente vicario e il segretario generale e cooptati tre nuovi membri di consiglio.

Presidente: Bana Antonio

Vice presidente vicario: Adinolfi Ermanno

Vice presidente: Lugli Giancarlo

Vice presidente: Portale Domenico

Consiglieri: Beni Luciano, Cortis Andrea, Dal Balcon Lino, Lenzerini Francesco, Macchioni Francesco, Mancini Vitantonio, Moroni Frinchillucci Massimo, Pagani Gualtiero Fabio, Pegoraro Luigi, Rossi Enzo, Tarterini Paolo, Tessitore Angelo, Trifirò Giovanni, Zaccà Francesco

Collegio revisori dei conti: Bellinato Piergiorgio, Negri Giuseppe

Collegio provviri: Buzzini Angelo, Fuserio Giovanni

Segretario generale: Mario Verduci